RISOLUZIONE (UE) 2021/1651 DEL PARLAMENTO EUROPEO

del 29 aprile 2021

recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia per l'esercizio 2019

IL PARLAMENTO EUROPEO,

— vista la sua decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia per l'esercizio 2019,

— visti l'articolo 100 e l'allegato V del suo regolamento,

— vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0076/2021),

A. considerando che, stando allo stato delle entrate e delle spese [1] dell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia («l'Istituto»), il bilancio definitivo di quest'ultimo per l'esercizio 2019 ammontava a 557 896 982,73 EUR, il che rappresenta un incremento del 21,80 % rispetto al 2018; considerando che il contributo complessivo dell'Unione al bilancio 2019 dell'Istituto ammontava a 378 562 704,82 EUR, importo che rappresenta un aumento del 20,99 % rispetto al 2018;

B. considerando che la Corte dei conti («la Corte»), nella sua relazione sui conti annuali dell'Istituto per l'esercizio 2019 («la relazione della Corte»), ha dichiarato di aver ottenuto garanzie ragionevoli in merito all'affidabilità dei conti annuali dell'Istituto, nonché alla legittimità e alla regolarità delle relative operazioni;

Gestione finanziaria e di bilancio

1. osserva che gli sforzi in materia di controllo di bilancio intrapresi durante l'esercizio 2019 hanno avuto come risultato un tasso di esecuzione del bilancio del 97,04 %, il che denota un incremento del 4,99 % rispetto al 2018; osserva che il tasso di esecuzione degli stanziamenti di pagamento è stato del 97,57 %, pari a una diminuzione dello 0,23 % rispetto al 2018;

2. constata, dalla relazione della Corte, che le procedure di controllo dell'Istituto hanno generalmente funzionato come previsto, ad eccezione del pagamento di un rimborso delle spese di viaggio e di soggiorno di 1 200 EUR, che il contratto di servizi non prevedeva; rileva, dalla risposta fornita dall'Istituto alla Corte, che il pagamento in questione in questione riguarda le spese di viaggio e di soggiorno sostenute da un membro del personale ad interim, che ha svolto una missione nell'interesse del servizio; l'Istituto ha tuttavia riconosciuto l'errore e adotterà i necessari adeguamenti giuridici;

Performance

3. riconosce che l'Istituto utilizza indicatori chiave di performance al proprio livello e a livello della comunità della conoscenza e dell'innovazione (CCI); constata che, per quanto concerne gli indicatori chiave di performance della CCI, l'Istituto ne ha valutato la performance sulla base dei tradizionali indicatori chiave di performance di Orizzonte 2020, come il tempo che intercorre tra la concessione della sovvenzione e il pagamento; osserva che, a seguito della valutazione intermedia della Commissione e della valutazione d'impatto dell'Istituto, quest'ultimo lavora attualmente all'elaborazione di un quadro di valutazione d'impatto per misurare l'impatto socio-economico delle attività delle CCI;

4. osserva che l'Istituto ha attuato il 95 % del suo programma di lavoro per il 2019;

5. constata che l'Istituto ha esternalizzato i servizi contabili alla Commissione e ha introdotto gli strumenti informatici della Commissione, quali ARES per la gestione dei documenti e SYSPER per la gestione delle risorse umane;

6. constata che l'Istituto ha individuato e valutato la possibilità di cooperare e di condividere le risorse con l'Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto (CEPOL) e che esamina ulteriori possibilità; invita l'Istituto a dare seguito alle opportunità individuate per condividere le risorse; invita l'Istituto a continuare a sviluppare le sue sinergie e a intensificare la cooperazione e lo scambio di buone pratiche con altre agenzie dell'Unione al fine di migliorare l'efficienza (risorse umane, gestione degli edifici, servizi informatici e sicurezza);

[1] GU C 143 del 30.4.2020, pag. 22.

7. sottolinea l'importanza di aumentare la digitalizzazione dell'Istituto in termini di operazioni interne e procedure di gestione; mette in evidenza che è necessario che l'Istituto continui a essere proattivo a tale riguardo al fine di evitare a tutti i costi un divario digitale tra le agenzie dell'Unione; richiama tuttavia l'attenzione sulla necessità di adottare tutte le misure di sicurezza necessarie per evitare qualsiasi rischio per la sicurezza online delle informazioni trattate;

Politica del personale

8. rileva che, al 31 dicembre 2019, la tabella dell'organico era completata al 97,73 %, con la nomina di 43 su 44 agenti temporanei autorizzati a titolo del bilancio dell'Unione (rispetto ai 44 posti autorizzati nel 2018); rileva inoltre che nel 2019 hanno lavorato per l'Istituto 22 agenti contrattuali e nessun esperto nazionale distaccato;

9. prende atto dell'equilibrio di genere in seno al consiglio di direzione per il 2019, composto da quattro uomini e otto donne; invita la Commissione a tenere conto dell'importanza di assicurare l'equilibrio di genere al momento di nominare i loro candidati al consiglio di direzione dell'Istituto; osserva che nel 2019 l'Istituto è stato abbastanza equilibrato in termini di genere a livello del personale (46 % di uomini e 54 % di donne);

10. si compiace che l'Istituto abbia messo in atto politiche sociali, tra cui il miglioramento dei pacchetti scolastici e per la scuola dell'infanzia e il finanziamento di attività sociali volte ad attrarre e trattenere un maggior numero di membri del personale espatriati;

11. constata, dalla relazione della Corte, che il forte incremento del bilancio dell'Istituto e il crescente numero di CCI non sono stati accompagnati da un aumento del numero di posti; constata, dalla relazione della Corte, che il bilancio dell'Istituto aumenterà di ulteriori 600 000 000 EUR, o del 25 %, nell'ambito del quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021-2027 rispetto all'attuale QFP, e che l'organico rimane limitato a 70; constata inoltre, dalla relazione della Corte, che vi è il rischio che l'Istituto non disponga della capacità sufficiente per far fronte al futuro incremento del carico di lavoro e che tale rischio si sia ulteriormente intensificato anziché essersi attenuato;

12. rileva che, secondo la relazione della Corte, l'attuazione di un'osservazione del 2017 relativa alla pubblicazione degli avvisi di posti vacanti è ancora in corso, dal momento che l'Istituto non pubblica costantemente i propri posti vacanti sul sito web dell'Ufficio europeo di selezione del personale;

13. incoraggia l'Istituto a proseguire lo sviluppo di un quadro a lungo termine per le politiche in materia di risorse umane che affronti l'equilibrio tra vita professionale e vita privata, l'orientamento e lo sviluppo della carriera lungo tutto l'arco della vita, l'equilibrio di genere, il telelavoro, l'equilibrio geografico e l'assunzione e l'integrazione delle persone con disabilità;

Sostenibilità

14. si rammarica che l'Istituto non abbia finora fissato obiettivi di riduzione delle emissioni di CO_2; si compiace inoltre degli sforzi compiuti dall'Istituto per creare un contesto rispettoso dell'ambiente e di tutte le misure prese dall'Istituto per ridurre la sua impronta di carbonio e il suo consumo energetico, e per sviluppare un flusso di lavoro privo di supporti cartacei;

Appalti

15. constata che l'Istituto ha partecipato a una serie di procedure di appalto interistituzionali della Commissione e di altre agenzie dell'Unione; osserva che l'Istituto ha introdotto la pubblicazione elettronica dei documenti di gara e la presentazione elettronica delle offerte nel 2018 e che ha elaborato diverse gare d'appalto con l'ausilio di strumenti di appalto elettronico nel 2019;

16. osserva che, nel 2019, l'Istituto ha avviato una nuova attività di monitoraggio delle politiche e procedure di appalto delle entità giuridiche delle CCI e dei loro centri di co-locazione come follow-up dell'incarico di esperti 2016-2017;

Prevenzione e gestione dei conflitti di interessi e trasparenza

17. prende atto delle misure adottate in seno all'Istituto e degli sforzi in atto per garantire la trasparenza, la prevenzione e la gestione dei conflitti di interessi, nonché per garantire la protezione delle persone che segnalano irregolarità; si compiace che l'Istituto abbia pubblicato sul proprio sito web le dichiarazioni di conflitto di interessi e i CV del suo consiglio di direzione e dell'alta dirigenza;

18. constata che l'Istituto ha segnalato un caso di denuncia di irregolarità nel 2019 e che sono state applicate le norme interne; invita l'Istituto a riferire all'autorità di discarico in merito allo sviluppo del caso in questione;

19. osserva che la valutazione delle CCI nei «Principi di buona governance» del 2019 potrebbe essere ulteriormente migliorata, dal momento che alcune CCI dovrebbero migliorare il loro codice di buona condotta e le loro politiche in materia di prevenzione, gestione dei conflitti di interessi e meccanismi di monitoraggio; constata che questo aspetto sarà seguito dall'Istituto nel 2020 attraverso un'attività di monitoraggio orizzontale; invita l'Istituto a riferire in merito ai risultati;

20. sottolinea che il quadro etico che si applica attualmente alle istituzioni e alle agenzie dell'Unione presenta notevoli inconvenienti a causa della sua frammentazione e della mancanza di coerenza tra le disposizioni esistenti; mette in evidenza che tali problemi dovrebbero essere affrontati istituendo un quadro etico comune che garantisca l'applicazione di elevati standard etici per le istituzioni e le agenzie dell'Unione;

21. sottolinea che alcuni funzionari compilano dichiarazioni di assenza di conflitti di interessi e forniscono autovalutazioni per quanto riguarda il rispetto delle norme etiche; evidenzia, tuttavia, che tali autodichiarazioni e autovalutazioni non sono sufficienti e che è pertanto necessario un ulteriore controllo;

Controlli interni

22. constata che il 31 gennaio 2019 il servizio di audit interno ha completato l'audit sulla verifica ex ante dei pagamenti alle CCI e ha inviato una nota sulle azioni di follow-up delle raccomandazioni in sospeso dell'audit sul monitoraggio delle convenzioni di sovvenzione; constata che una raccomandazione è stata attuata correttamente e che due raccomandazioni restano aperte;

23. prende atto del numero di questioni in sospeso e delle misure correttive in corso in risposta alle osservazioni della Corte nel 2014, 2017 e 2018 relative, in particolare, alle condizioni di finanziamento; prende atto della risposta dell'Istituto secondo cui su 19 osservazioni solo sette sono rimaste aperte; constata inoltre che tre sono al di fuori del controllo dell'Istituto e che altre tre necessitano di un periodo di tempo più lungo per essere completate;

Altre osservazioni

24. elogia l'Istituto per il suo impegno proattivo con i media, inteso a sviluppare una maggiore visibilità sui media stessi, su Internet e sui social media che permetta di far conoscere le sue attività;

25. si compiace che l'Istituto abbia migliorato la sua presenza sui media sociali, aumentando il suo impegno generale su varie piattaforme di media sociali; prende inoltre atto degli sforzi dell'Istituto per realizzare un luogo di lavoro efficiente in termini di costi e rispettoso dell'ambiente; invita l'Istituto a continuare a migliorare la sua presenza sui media sociali e la sua strategia a favore dello sviluppo sostenibile;

26. si compiace degli sforzi compiuti dall'Istituto per aumentare la cibersicurezza e la protezione dei dati; prende atto del processo di attuazione dell'Istituto della politica generale in materia di sicurezza delle informazioni, compresi gli aspetti della sicurezza informatica relativi alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione; invita l'Istituto a riferire in merito allo sviluppo di tale processo;

27. rinvia, per altre osservazioni di natura orizzontale che accompagnano la decisione di discarico, alla sua risoluzione del 29 aprile 2021 ([2]) sulle prestazioni, la gestione finanziaria e il controllo delle agenzie.

([2]) Testi approvati, P9_TA(2021)0215.